

ESSERCI PER RESTITUIRE DIGNITÀ AL LAVORO

Maurizio Guerri - Docente di Estetica presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano

Ho preso la decisione di candidarmi come per la FLC CGIL all'Accademia di belle arti di Brera in un momento particolarmente grave della nostra storia di docenti e cittadini della Repubblica italiana e dell'Unione europea. Chiunque sia un lavoratore della conoscenza è consapevole della scarsità cronica di risorse che caratterizza un ambito fondamentale della formazione dei cittadini. In particolare, i lavoratori dell'AFAM si trovano a operare in strutture inadeguate, spesso prive anche di attrezzature elementari, in spazi del tutto inappropriati. Tutto ciò mentre il Ministero decide tagliare i finanziamenti alle istituzioni pubbliche e di indirizzare i fondi verso scuole e università private. Grava ancora nel settore un numero altissimo di docenti e lavoratori precari che i governi che si susseguono non hanno inteso ancora stabilizzare. Il carovita già da tempo rende inadeguati ormai anche gli stipendi dei docenti e dei lavoratori a tempo indeterminato.

Dunque, occorre lottare con impegno per il rinnovo tempestivo dei contratti nazionali in scadenza, rafforzare il sostegno per tutte le iniziative contro il Jobs Act e per un aumento degli stipendi che non sono da tempo in linea con quelli dei colleghi delle università e con i colleghi di istituzioni analoghe in Europa.

In questa cornice, inoltre, diventa decisivo opporsi con tutte le forze alla posizione guerrafondaia che sta prendendo forma all'interno del Parlamento europeo e italiano che prevede un investimento smisurato – pari a circa 800 miliardi di euro – volto al potenziamento degli arsenali degli stati. A partire da questi temi, in quanto docente sono impegnato a sviluppare una rete di opposizione a queste direzioni politiche che rischiano di affossare definitivamente il valore e la funzione sociale preziosissime delle nostre istituzioni formative pubbliche, oltre che a porre in discussione la già precaria condizione dei diritti civili dei cittadini italiani ed europei.